AROGNO INFORMA

Dicembre 2024 - Anno XX - no. 38



Care e Cari Arognesi,

Ogni anno, mentre sfoglio le pagine di “Arogno Informa”, penso a quanto il nostro paese sappia sorprendere. Non importa quanto Arogno sia piccolo: c’è sempre qualcosa che pulsa, si muove, prende vita grazie alle idee e all’impegno di chi qui abita, lavora e contribuisce a renderlo unico.
Il 2024 è stato un anno di continuità e conferme. Per noi, l’obiettivo resta chiaro: costruire un paese che non solo sia bello da vivere, ma che sappia anche accogliere chi sceglie di farne parte.
Quello che troverete in queste pagine è il racconto di una comunità viva, fatta di eventi, persone, progetti e piccoli gesti che parlano di appartenenza. Dalla presenza sul nostro territorio di eccellenze artigianali al progetto “Zero Rifiuti,” dai progetti che modelleranno il nostro comune alle voci dei bambini che imparano dai pompieri, c’è un filo conduttore: il desiderio di crescere insieme, di fare sempre un passo avanti, senza dimenticare chi siamo, all’unisono con il nostro territorio.
Arogno non è solo un luogo: è le persone che lo animano, i sogni che lo attraversano e la forza che lo tiene unito. Grazie per ciò che ognuno di voi fa per rendere il nostro paese speciale.
Buona lettura e… continuiamo a sorprenderci, insieme.

Emanuele Stauffer



Intergenerazionalità

Il comparto scuola, con la futura biblioteca, il parco giochi e le stesse scuole, può diventare interessante luogo di incontro, condivisione e anche collaborazione.

Anche ad Arogno la popolazione sta invecchiando e, come altrove, mancano le reti sociali che nel passato erano una realtà del tutto normale. Oggi il rischio dell'auto-isolamento è molto alto, nonostante la presenza di strutture operanti sul territorio. Nel nostro piccolo si sta perciò cercando di ricreare una rete che sappia combattere efficacemente la solitudine, mettendo in connessione persone con età, bisogni e vissuti differenti.

Attualmente è attivo sul territorio il *Centro di accoglienza*, gestito dalla Casa per anziani. La *Biblioteca* verrà riaperta nel corso dei prossimi mesi, mentre il *gruppo genitori* è pure sempre molto attivo. Mettere in stretta relazione questi tre enti, porterebbe sicuramente nuove e fertili dinamiche intergenerazionali.

Nel futuro parco giochi ci sarà la possibilità di veder nascere incontri spontanei, ma anche sporadici incontri organizzati. Gli anziani avranno la possibilità di andare a incontrare famiglie e bambini, potranno essere lette e raccontate alcune storie di antiche memorie. A questo proposito è importante riattivare l'Archivio della Memoria, quale stimolo per scoprire il passato e portare le proprie testimonianze poiché, come dice Alba Donati, "*il potere che i ricordi hanno di tenerci vivi…*"

Mantenere attive le collaborazioni già esistenti e crearne altre, è sicuramente fonte di reti sociali per tutte le generazioni.





Un nuovo direttore per le scuole comunali: un punto di riferimento

L'arrivo di Matteo Bizzozero, quale nuovo direttore delle scuole comunali, rappresenta un passaggio cruciale per la nostra scuola. Questo ruolo sarà fondamentale per fornire coordinamento e supporto costante al corpo docente, agli allievi e le loro famiglie garantendo così un ambiente scolastico efficace e ben organizzato.

Grazie alla sua comprovata esperienza e formazione, Matteo potrà assisterci al meglio nel processo di accorpamento degli istituti scolastici, che dovrà essere attuato nel corso dei prossimi anni. Questo passaggio è di vitale importanza per il nostro comune, poiché l'obiettivo primario rimane quello di preservare la nostra indipendenza e, soprattutto, mantenere le classi elementari e della scuola dell'infanzia ad Arogno, assicurando continuità e qualità educativa ai nostri giovani, legami formativi con il territorio e le sue istituzioni.

I bambini delle scuole in visita alla Casa anziani

Lo scorso martedì 3 dicembre, i bambini della scuola elementare si sono recati presso la casa anziani per allietare gli ospiti con i Canti di Natale.

Direzione, docenti e allievi ci tengono ad esprimere i propri ringraziamenti per l'accoglienza e l'ospitalità, è stato un momento molto apprezzato sia dai grandi che dai piccoli.

Un sentito ringraziamento al corpo Pompieri di Melide

Tutto l'istituto scolastico desidera ringraziare il corpo Pompieri di Melide per le attività proposte durante la giornata di martedì 19 novembre agli allievi della scuola elementare e della scuola dell'infanzia di Arogno.

La giornata ha permesso ai bambini di apprendere le nozioni necessarie sulle procedure da seguire nel caso in cui dovesse rendersi necessario evacuare gli stabili. Inoltre, i nostri allievi hanno avuto l'occasione di cimentarsi nell'utilizzo di piccoli mezzi di spegnimento e hanno potuto visionare un veicolo d'intervento.

Un ringraziamento particolare va al signor Marzio Riva, comandante del corpo Pompieri di Melide, che ha organizzato e coordinato le attività.



Il servizio sociale comunale

Vivere e lavorare ad Arogno come assistente sociale è per me un privilegio e un arricchimento continuo. Stimo profondamente questa comunità, fatta di persone autentiche, solidali e legate a una storia e a una cultura che si respirano in ogni angolo del paese. Qui mi sento accolto come uno di famiglia, e questo senso di appartenenza è ciò che mi dà la forza e l'entusiasmo per fare il mio lavoro al meglio ogni giorno.
Per me, essere assistente sociale ad Arogno non significa solo svolgere un ruolo professionale, ma vivere un rapporto diretto, sincero e umano con le persone. Ogni incontro è un'opportunità per imparare, crescere e costruire qualcosa insieme. Mi piace pensare che, attraverso il mio impegno, riesco a restituire almeno in parte ciò che questa comunità mi dona: fiducia, calore e un profondo senso di collaborazione.
Arogno è un luogo speciale, dove i legami umani contano davvero e dove ognuno può sentirsi parte di un progetto comune. Nel mio lavoro cerco di valorizzare queste qualità, mettendo al centro le persone, ascoltandole con cuore aperto e cercando sempre di trovare soluzioni che non siano solo pratiche, ma che portino con sé anche conforto e speranza. Sono grato per questa esperienza e per la possibilità di essere non solo un supporto per la comunità, ma anche una sua parte viva.

Diego Fratini

Cara Ilaria,
sono già passati 15 anni da quando hai iniziato a lavorare per Arogno, dapprima quale contabile e dal 2013 nel ruolo di Segretaria comunale. In questo lungo periodo i municipali, i consiglieri comunali, i colleghi del Comune, ma anche i cittadini, hanno potuto apprezzare il tuo impegno e la tua dedizione al servizio della comunità: un lavoro svolto con integrità, professionalità e rispetto, che ha avuto un impatto positivo sul funzionamento e sull'efficienza del nostro Comune.



Il tuo lavoro ha sempre rispecchiato un alto senso di responsabilità, con il bene pubblico come criterio guida. Grazie alla tua attenzione al dettaglio e alla tua competenza, le attività amministrative, politiche e legali del Comune sono state gestite con rigore, trasparenza e una professionalità che tutti abbiamo imparato ad apprezzare.

Sei una figura chiave nell'amministrazione locale, sempre al fianco del Municipio, del Consiglio comunale e dei collaboratori, garantendo la piena funzionalità e l'efficienza di tutte le attività amministrative, nel rispetto delle normative e delle esigenze della comunità.

A nome di tutta la collettività, ti esprimiamo il nostro più sincero GRAZIE per questi anni di impegno e instancabile servizio.

Un nuovo ecocentro per il nostro comune: un passo verso un futuro sostenibile

Abbiamo recentemente completato il nuovo ecocentro, in sostituzione alla struttura precedente, che si trovava in un'area meritevole di riqualifica e valorizzazione. Oggi, quel luogo ha subìto una trasformazione radicale, diventando uno spazio pregiato e armonioso.

Il nuovo ecocentro è stato spostato in un'area più piccola e più adatta alle dimensioni e alle esigenze del nostro paese. La struttura è ora compatta, moderna, perfettamente integrata nel contesto urbano. Questo cambiamento permette un approccio più ordinato e funzionale alla gestione dei rifiuti.
Il nuovo ecocentro sarà accompagnato da un regolamento che ne disciplinerà l'accesso, garantendo servizi efficienti e compatibili con le esigenze della popolazione.

Nel 2025, il Comune in ottica di rispetto dell'ambiente, lancerà una campagna di sensibilizzazione sulla raccolta dei rifiuti in collaborazione con l'ACSI (vedi articolo seguente).



Progetto 'Comune Zero Rifiuti'

A partire da gennaio 2025, il nostro Comune aderirà al progetto 'Comune Zero Rifiuti', promosso dall'ACSI e sostenuto dal Dipartimento del territorio. L'iniziativa mira a ridurre i rifiuti alla fonte, incentivando pratiche di consumo sostenibile e principi dell'economia circolare: Ridurre, Riparare, Riutilizzare, Riciclare. L'obiettivo è diminuire i rifiuti solidi urbani (RSU) e promuovere strategie eco-responsabili in linea con gli obiettivi dell'Agenda 2030, con benefici ambientali, economici e sociali per il benessere della comunità.

Il Piano cantonale dei Rifiuti 2019-2023 evidenzia l'urgenza di adottare misure per prevenire i rifiuti. Il progetto coinvolgerà attivamente non solo le autorità, ma anche commercianti, produttori, ristoratori e organizzatori di eventi, con conferenze, workshop e campagne di sensibilizzazione su temi concreti. Queste attività, distribuite su due anni, si concentreranno su soluzioni pratiche come la riduzione dello spreco alimentare, l'uso di stoviglie riutilizzabili e la vendita di prodotti sfusi. Particolare attenzione sarà rivolta all'educazione, con iniziative mirate nelle scuole per sensibilizzare le nuove generazioni.

Sportello ZeroRifiuti

A supporto di cittadini e attività locali, l'ACSI mette a disposizione lo sportello Zero Rifiuti, un servizio di consulenza sulla gestione dei rifiuti e sul consumo responsabile. Lo sportello è operativo ogni martedì e raggiungibile telefonicamente o via e-mail.

Lancio del Progetto

Il progetto sarà lanciato domenica 23 febbraio 2025 al Teatro sociale di Arogno, con un evento aperto a tutti. I dettagli saranno forniti tramite locandina.

Pianificazione del territorio

Quando nel 2013, in votazione popolare, sono state approvate le modifiche della Legge federale sulla pianificazione del territorio, popolo e Cantoni hanno dato un segnale chiaro sui nuovi indirizzi della pianificazione, quali le necessità di salvaguardare la qualità del territorio, di porre fine alla dispersione degli insediamenti e la chiara esigenza di una crescita qualitativa e non unicamente quantitativa. In tal senso, il Comune è chiamato ad agire per rendere possibile, tramite azioni a più livelli, il cosidetto sviluppo centripeto di qualità.

Cosa comporta questa modifica di legge per il nostro Comune?

Entro lo scorso mese di ottobre, il nostro Comune ha dovuto verificare *il dimensionamento del Piano Regolatore* e allestire *il compendio dello stato dell'urbanizzazione*.
Questi documenti, che hanno evidenziato una riserva di zona edificabile eccessiva (terreni sotto sfruttati o liberi) rispetto alle reali esigenze di sviluppo demografico, sono stati inviati al Dipartimento del Territorio per approvazione.

Quali saranno i prossimi passi che il nostro Comune dovrà intraprendere?

Entro 2 anni dalla ricezione della conferma di plausibilità del dimensionamento del Piano Regolatore, il Municipio è tenuto a elaborare un *Programma d'azione comunale per lo sviluppo insediativo centripeto di qualità (PAC)*. Questo documento si presenterà in forma di un rapporto scritto, accompagnato da piani che illustrano le analisi, le strategie e le azioni. Si tratta di uno strumento operativo, ma allo stesso tempo dinamico e vivo, atto a stabilire gli orientamenti, le modalità e le tappe dello sviluppo futuro del nostro Comune. Sarà quindi il documento che porrà le basi e indicherà la via per la futura revisione del Piano Regolatore comunale, ormai vetusto.
Sarà compito del Municipio decidere le modalità di allestimento (organizzativo e tecnico) e il coinvolgimento del Consiglio comunale e della popolazione.



I 100 anni di René: i festeggiamenti di una persona grande nella sua mai ostentata straordinarietà

Venerdì 18 ottobre alla casa anziani Parco San Rocco di Coldrerio c'era una folta delegazione di Arogno a festeggiare il primo centenario uomo: hanno avuto il piacere d'essere fra i presenti anche i municipali Joy G. Cometta e Caprice Prestinari Valsecchi, Carlo Cairoli per la Filarmonica e infine Mario Delucchi e Guido Casellini per il Patriziato. E poi... non poteva di certo mancare la nostra bandella!

In un clima di festa semplice e autentica, noi convitati abbiamo potuto unirci alla famiglia e ai dipendenti della casa anziani Parco San Rocco per festeggiare René, il primo uomo di Arogno ad aver raggiunto i 100 anni.

A chi ha avuto la fortuna di conoscere René in passato, ritrovarlo oggi trasmette una sensazione di gioia e serenità: egli sembra del tutto identico a quello che è stato, salvo forse per l'aggiunta di un bastone da passeggio utilizzato forse più per darsi un tono che per un effettivo bisogno.

Bastano pochi minuti in sua compagnia per ritrovare in lui gli stessi gesti pacati e la stessa cortesia calda e rispettosa che solo un'intelligenza viva e schietta sa donare. Si percepisce in lui un'abitudine al rispetto, al contempo severo e leggero verso la vita e verso le persone. René è l'esempio vivente della grandezza di un tranquillo ma profondo ottimismo, e a tratti ricorda Candido, di Voltaire. Anche lui è infatti un personaggio che sembra attraversare la vita con una pace interiore quasi difficile da immaginare.

Questa sua pacata forza pare aver contagiato molti in casa anziani, come si poteva percepire tanto dalle parole del direttore John Gaffuri e di Monica Antonello come dai gesti di tutto il personale, che cogliamo l'occasione per ringraziare. Per tutto questo, non rimane che aggiungere: grazie René







Pranzo per gli anziani 2024
Domenica 6 ottobre si è svolto l'annuale pranzo per i meno giovani.

La bella avventura per gli 82 tra "ragazze" e "ragazzi" della terza età è iniziata con la trasferta in quel di Bogo, con il comodo pulmino guidato dal simpatico Carlo Mantegazzi.

Molto gradite, le presenze del municipale Joy Cometta, della municipale Caprice Prestinari Valsecchi, della segretaria comunale Ilaria Wallimann, della direttrice del Tusculum Hurija Dzafic, di Roberta Bianchi e del Rev. Don Waldemar.

Naturalmente a questa gioiosa manifestazione, non potevano mancare, l'allegra musica dell'inossidabile Bandella di Arogno, che ha suonato le belle canzoni nostalgiche dei nostri tempi, e il videoamatore per eccellenza Edy Lipp, che con i suoi bellissimi filmati, incamera costantemente tanti cari ricordi per noi e per i posteri...

Ospite d'onore la signora Graziella Maggi, autrice del bel libro "Italiano Scarpuscià" dal quale Elena Bernasconi ha letto alcune delle sue bellissime poesie!!! Un momento culturale davvero emozionante per tutti e immortalato dalla signora Donata Prosperi.

Dopo il cordiale saluto di benvenuto di Joy a tutti i commensali, si è passati alla generosa parte culinaria, servita come sempre in modo impeccabile dal signor Benedetto Pianarosa: dal prosecco, alle portate principali dai gustosi sapori nostrani fino a un gradito limoncello, si è conclusa questa magnifica giornata, passata in allegra compagnìa, felici di aver trascorso delle bellissime ore insieme.

La bella avventura è finita!!! Il pulmino è pronto per portarci alle nostre case, mentre i più temerari, vista la bella giornata di sole, sono ritornati a piedi.

Elena Bernasconi





Centro giovanile

Le attività al centro giovanile continuano con rinnovata energia. Il centro è stato dotato di un footbalino e di un tavolo da ping pong.

Sarà importante per il futuro essere attenti ai bisogni dei fruitori, in tal senso si procederà con un sondaggio mirato.

Invitiamo i nostri giovani a frequentare il centro, animarlo, come opportunità di incontro e condivisione.

Progetto selvicolturale nei boschi di protezione sopra l'abitato

I boschi di protezione sovrastanti il nucleo del Comune di Arogno, la cui importanza è riconosciuta dalla Confederazione, svolgono un importante ruolo per la sicurezza dell'abitato e delle sue infrastrutture. Per questo motivo il Comune si è fatto promotore di un progetto selvicolturale di grande rilevanza, sia per la sicurezza della popolazione che per favorire una gestione sostenibile dei boschi di protezione situati a sud del Monte Sighignola. L'iniziativa, che interessa una superficie di 27.4 ettari, mira a garantire la continuità della funzione protettiva del bosco, attualmente compromessa da condizioni di instabilità dovute a diversi fattori tra cui la morfologia, la pressione della selvaggina e il tempo intercorso dall'ultima gestione dei soprassuoli e non da ultimo la siccità.
Il progetto prevede di garantire la protezione dagli eventi naturali preponderanti quali frane, fenomeni di erosione, colate detritiche e caduta di massi. Sono quindi previsti interventi che mirano alla stabilizzazione dei soprassuoli, al ripristino della capacità rigenerativa del bosco e al contenimento delle piante alloctone invasive (neofite). Oltre a ciò, gli interventi selvicolturali fungeranno da complemento al progetto di messa in sicurezza delle zone Calfarée e Cottima, in cui è prevista la creazione di tre opere paramassi.
Nello specifico, gli interventi selvicolturali si suddivideranno in tre zone chiamate tecnicamente "comparti", definiti in base alle esigenze del bosco e in relazione al pericolo naturale presente. Lungo gli impluvi di versante, per esempio, verranno effettuati interventi di pulizia del legname a terra ed il taglio ed esbosco degli alberi instabili a favore della protezione contro possibili colate detritiche.

Le immagini parlano da sé e mostrano l'importanza di investire in maniera urgente nella cura del bosco, per recuperare la sua stabilità a medio-lungo termine e per ottimizzare le interazioni naturali relative al suo ecosistema.
Il progetto, allestito dallo studio Comal.ch in stretta collaborazione con l'Ufficio forestale del 6° circondario, si estenderà su un orizzonte temporale di sei anni (2025-2030) e prevede un periodo di monitoraggio successivo di quattro anni, il quale garantirà l'efficacia delle misure adottate.
Il costo totale preventivato beneficerà di importanti sussidi federali e cantonali in materia di bosco di protezione e sarà oggetto di un prossimo Messaggio Municipale all'indirizzo del Consiglio Comunale.
Gli interventi saranno eseguiti utilizzando mezzi adeguati alla complessità del terreno e, nel limite del possibile, saranno orientati ad una gestione sostenibile del bosco. Oltre all'utilizzo dell'elicottero (indispensabile nelle zone impervie) e del trattore con argano, si prevede di fatto anche l'utilizzo della teleferica forestale quale metodo di esbosco.
L'iniziativa rappresenta un esempio virtuoso di gestione forestale all'avanguardia, finalizzata alla sicurezza della popolazione e del territorio e alla conservazione delle risorse naturali.
Attraverso un approccio scientifico e una pianificazione rigorosa, il Comune di Arogno dimostra il proprio impegno nella tutela dell'ambiente e della comunità locale.





Investire nel futuro di Arogno: il piano quadriennale 2024-2028

Il Comune di Arogno guarda con fiducia al futuro, presentando un piano di opere per il quadriennio 2024-2028, che mira a migliorare le nostre infrastrutture, il nostro paesaggio e la nostra vita in comune, il tutto senza compromettere il nostro equilibrio finanziario.

Le opere previste comprendono una serie di interventi strategici, tra cui la modernizzazione delle infrastrutture pubbliche, in particolare la riqualifica energetica degli stabili comunali e urbanistica del comparto scuole. Gli interventi hanno l'intento di preservare il nostro paesaggio, attraverso l'ampliamento di spazi pubblici e aree ricreative per bambini, giovani e anziani.

Il Comune ha da anni messo in atto un'attenta pianificazione economico-finanziaria, che rende queste opere realizzabili.

Punti chiave

1. **Autofinanziamento solido**: nei prossimi quattro anni, il Comune sarà in grado di autofinanziare parte degli investimenti previsti, grazie a una buona gestione dei ricavi e a riserve accumulate negli anni precedenti.
2. **Gestione del debito controllata**: la parte di spesa non coperta dall'autofinanziamento sarà sostenuta con finanziamenti esterni, gestiti con tassi di interesse vantaggiosi e senza compromettere la stabilità economica del Comune.
3. **Capitale proprio robusto**: nonostante gli investimenti programmati, il Comune manterrà un capitale proprio sufficiente a coprire eventuali imprevisti.

Il nostro obiettivo è garantire una crescita equilibrata e di qualità, assicurando alle generazioni future un Comune moderno, sostenibile e ben gestito.

Il Comune di Arogno è quindi pronto ad affrontare il futuro con determinazione, investendo nelle infrastrutture e nei servizi essenziali per migliorare il benessere della comunità.



La situazione finanziaria, attentamente monitorata, ci consente di intraprendere questi progetti con serenità e ottimismo.

Elaborato e stampato da gt Service, Chiasso

Progetto di recupero selve castanili Arogno

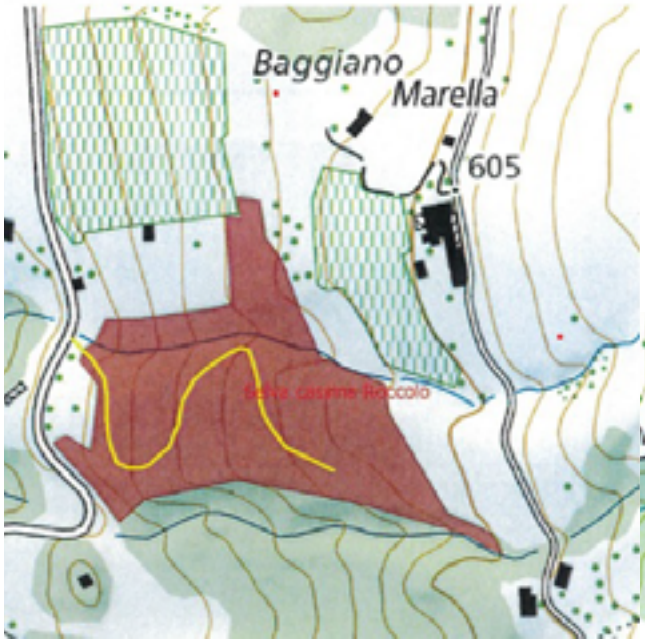
Le selve in questione si trovano in località Cà Nova, Cassina Roccolo e Cazzaga. Il progetto vuole ridonare la giusta dignità ad un importante testimone dell'operosità umana e del suo impatto sul territorio, capace di unire in modo armonioso natura, paesaggio, agricoltura e sostenibilità.

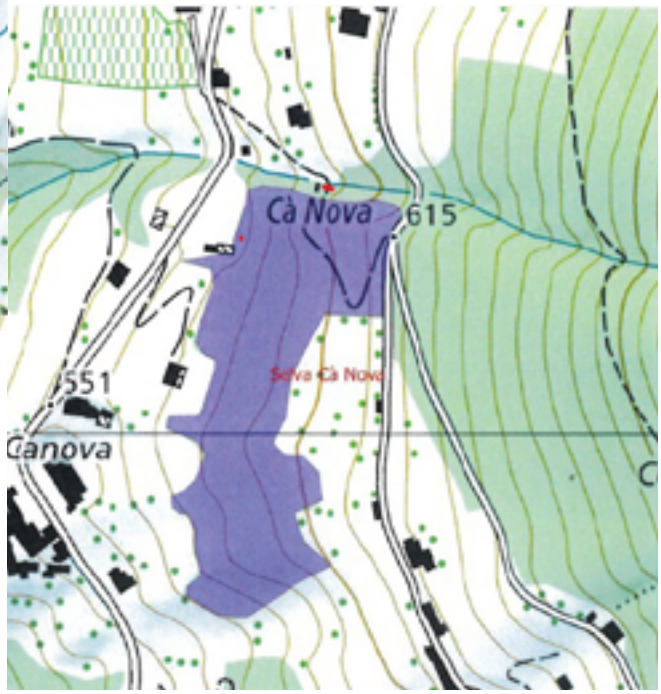
Le selve castanili ticinesi sono un patrimonio molto importante del nostro territorio. Solamente mezzo secolo fa, le selve si sfruttavano per il loro legname secco caduto a terra, che veniva utilizzato come legna da ardere. Le foglie servivano come strame, mentre le castagne venivano raccolte e lavorate in svariati modi, fornendo sussistenza durante l'inverno a molte famiglie oltre a foraggio per gli animali.

II progetto è nato dalla collaborazione dell'Associazione dei Comuni del Generoso, di cui fa parte Arogno, e l'Ufficio Forestale del 6° circondario. L'Associazione dei Comuni del Generoso procederà all'assegnazione definitiva del mandato per la progettazione.
La realizzazione verrà affidata ad aziende forestali locali, mentre la gestione futura sarà data ad aziende agricole locali.

La gestione da parte di un'azienda agricola è prevista per un periodo minimo di 20 anni, con contratti di gestione tra gli agricoltori interessati e i proprietari dei fondi.

Il recupero delle selve castanili di Arogno permette, fra le altre cose, di salvaguardare in maniera attiva la biodiversità, migliorando e creando habitat per diverse specie. Il recupero e la valorizzazione del paesaggio potrà inoltre fungere da importante vettore per la trasmissione di conoscenze sull'ambiente, sull'agricoltura e sulle tradizioni del passato.





Biblioteca



Si è costituito un gruppo spontaneo
per il proseguimento dell'attività della biblioteca comunale di Arogno
dopo le dimissioni della signora Olivangela Medici,
che per molti anni se ne è occupata.
Ringraziamo la signora Medici per impegno e passione con cui ha gestito la biblioteca in questi anni.
La biblioteca riaprirà nei primi mesi del 2025 con dei nuovi orari.
Vi aspettiamo numerosi!
A presto.
Le bibliotecarie

Festeggiati i diciottenni di Arogno

Giovedì 10 ottobre 2024, come da tradizione il Municipio di Arogno ha organizzato una serata per i diciottenni del Comune (classe 2006). I giovani presenti, i Municipali e la Segretaria comunale si sono divertiti giocando alla "Mistery Escape Room" di Taverne, gestita da un concittadino; una gara contro il tempo, 60 minuti per riuscire ad evadere dalla stanza nella quale si è intrappolati cercando di risolvere indovinelli, enigmi e rompicapo, scovare indizi, chiavi, codici per completare la missione! Un gioco di gruppo che ha sottolineato l'importanza della collaborazione, comunicazione e della condivisione.

La serata è poi proseguita in maniera spensierata con una gustosa cena presso un Ristorante della zona. Nel breve momento ufficiale il Municipio ha omaggiato i giovani con un libro di Vincent Golay "Istituzioni politiche Svizzere" unitamente ad un buono spesa.

Nelle foto i diciottenni con le Autorità comunali partecipanti alla serata:
Caterina Paglianisi, Yahel Nevo, Alan Moro, Alessandro Inganni,
Geo Jeanmaire, Kevin Casellini (Vice Sindaco), Emanuele Stauffer (Sindaco), Caprice Prestinari Valsecchi e Ilaria Wallimann (Segretaria comunale).



Cos’è la Commissione Culturale?

È un gruppo di persone a cui è affidato, da un’autorità pubblica, un compito, un incarico: promuovere la Cultura. È nata circa quarant’anni fa come Commissione municipale e da allora, ogni legislatura ne viene riconfermata la necessità, indipendentemente dagli avvicendamenti politici. Possiamo quindi considerarla un “*individuo maturo*” che fa parte della comunità arognese.



sul tavolo della Commissione idee, progetti, proposte che vengono poi considerate, valutate, selezionate dal collettivo, per poi modellarle insieme e insieme trasformarle in realtà da condividere con la popolazione.
Molti stimoli arrivano anche dall’esterno e noi cerchiamo di essere attenti a coglierli e a dare valore, questo senza snaturare gli scopi della Commissione e nel rispetto del contesto finanziario in cui ci muoviamo.



La Commissione si impegna a ideare e realizzare eventi, ora in autonomia, ora in collaborazione, ora in complementarietà con le società, le associazioni che animano e sono linfa della nostra comunità.
Ogni membro della Commissione è portatore di passioni, competenze, valori, conoscenze e contatti. Intrecciarli fra di noi, e con molte altre persone, è fonte di esperienze interessanti.

Con tali risorse, ognuno ha il diritto di portare



Non esiste una gerarchia interna: a turni, in base a chi porta il progetto, si diventa ora coordinatori, ora collaboratori.
Spesso lavoriamo per sottogruppi, così da rispettare interessi e disponibilità di tempo di ognuno di noi. A seconda degli eventi, cerchiamo sempre di coinvolgere parenti, amici e conoscenti, così da ampliare la squadra a favore di condivisione e qualità.

Chi siamo?

Riflessioni sugli scopi…

Oltre a offrire una proposta culturale che possa essere interessante e arricchente, l'intento è anche quello di portare e far emergere bellezza e armonia, rafforzando il senso di comunità.

Tra le altre cose è anche un'opportunità per far emergere gli "artigiani nascosti" ... una bella occasione per creare momenti di socialità, punto di forza del nostro comune.

Siamo coscienti di poter sempre migliorare: come diceva Oscar Wilde, l'esperienza è il nome che ciascuno dà ai propri errori.

La Commissione può costruire ponti, creare legami e intrecci nella comunità e con il resto del mondo.

Per me ha il compito di offrire alla popolazione stimoli, spunti di riflessione, conoscenza e anche svago.

È un modo per unire ancora di più la bella popolazione di Arogno, per condividere con tutti momenti felici che fanno bene al corpo e all' anima.

2024

Zarina Armari

Lucia Bessler

Roberta Bianchi
presidente

Luca Brogioli

Joy Cometta

Eveline Flückiger

Elio Gaggini

Daniela Gattigo

Daniela Jeanmaire

Nathalie Nevo

Brian Quadri

Monica Tognola

Davide Tognola

Caroline Tschui

Come la viviamo…

Per me è uno spazio creativo all'interno del quale poter trovare la modalità per condividere con la popolazione di Arogno, passioni ed interessi.

Sono entusiasta di far parte di questo fantastico e intraprendente gruppo di persone!

Mi piace immaginare e inventare tutti insieme attorno a un tavolo, come pure cercare idee, trovare soluzioni insieme.

Dai nostri incontri scaturiscono nuove idee, stimoli, critiche costruttive e tanta, tanta energia positiva per offrire un ampio ventaglio di proposte.

Anche quando si lavora intensamente, la stanchezza passa in secondo piano.

Fra le persone della commissione scorre una bella energia che fa bene a tutti.

Anche il lavoro fisico, tutti insieme è più leggero.

E se altri volessero raggiungerci?

Le porte sono aperte, spalancate per tutti coloro che hanno passioni da condividere, un po' del loro tempo da mettere a disposizione e il piacere di "giocare di squadra", a favore della nostra comunità, attingendo all'essenziale sorgente della Cultura.

STEFANO BARZAGHI, L'ARTISTA DEI CASCHI PER CICLISTI

di Alessandra Maffioli



lncontro Stefano in un pomeriggio di metà novembre. Fuori c'è aria di neve. Imbocco una stradina sulla destra dopo la villa Delucchi. Non c'è rischio di sbagliare. All'entrata, sulla torretta dell'AIL, campeggia una fotografia gigante di Tadej Pogacar, il campione sloveno. Più piccola e discreta, una freccia indica 'Barzadesign'. L'officina atelier si trova proprio in fondo. Tre locali. Banchi e strumenti di lavoro. Poster alle pareti. Qualche casco, un paio di telai. A prima vista ricorda più il laboratorio di un artigiano che lo studio di un artista. Del resto, a Stefano, le etichette stanno un po' strette.

'Quando vedo qualcun altro che fa dei bellissimi lavori con l'aerografo riconosco il merito e dico ... beh, questo è un artista, capisci? Poi magari l'ha copiato, magari l'ha, non lo so, l'ha ricalcato o quant'altro ... io però non mi definisco un artista, sono gli altri che mi chiamano 'l'artista dei campioni'. Eh sì, mi chiamano tutti così'.

Classe 1970, nato e cresciuto a pochi chilometri da Como, Stefano ha iniziato a fare questo lavoro quasi per caso.

'Io facevo prima il meccanico, poi il gommista, però a tempo perso la sera facevo questo lavoro qui, cioè mi mettevo a casa mia a decorare il mio casco di motocross perché lo volevo più bello degli altri. Poi un mio amico mi ha chiesto di personalizzare il suo casco, poi un altro e un altro ancora, fino a quando la mole di lavoro è diventata troppo grande. E allora mi sono detto: perché non provare a farlo a tempo pieno? E così ho provato'.

È andata bene. Stefano ha aperto la Barzadesign nel 2006. E anche questa volta, quasi per caso, è entrato a far parte del mondo dei ciclisti professionisti, dove negli anni si è fatto un nome.

'La fortuna vuole che ho fatto il casco a Paolo Bettini. Che poi il primo l'ho fatto per Luca Paolini, che correva in Nazionale italiana. Un giorno, a Como, l'ho fermato per strada e gli ho proposto di personalizzare il suo casco. Lui si è fidato, me l'ha dato e bum! Quell'anno lì hanno vinto il Mondiale insieme, Bettini ha visto il casco di Luca, e mi ha chiesto di farne uno anche per lui. Però quello di Luca era nazionale, semplicemente blu con il tricolore, quello di Bettini era quello iridato.'

Autodidatta, nessuna scuola di disegno o corso d'arte alle spalle, Stefano lavora con i campioni, ma anche i privati, che rappresentano il 60% della sua clientela.

'Tieni conto che tanti arrivano con un'idea precisa. Mi dicono 'voglio questo disegno' e io allora devo capire se si può fare, tenendo conto di tutti i fori per l'areazione. Nei casi in cui mi danno carta bianca devo conoscere la persona, sapere che lavoro fa, che cosa gli piace, se ha un soprannome ... E devo dire che mai nessuno mi ha detto 'non mi piace'. Beh, c'è anche una parte di fortuna, non si tratta solo bravura, come in tutte le cose c'è sempre anche un pizzico di fortuna.'



Stefano è uno dei pochissimi professionisti al mondo specializzati nella decorazione di caschi per i ciclisti, un lavoro particolarmente difficile, dato lo spazio ridotto a disposizione per disegnare e decorare. E ogni tanto arrivano anche richieste insolite…

'Mi hanno chiesto di decorare assi del water piuttosto che stecche da biliardo. Oppure i testimoni … sai quelli che si passano i corridori durante una staffetta. O anche i parastinchi del Milan'.

Stefano lavora in due fasi. Prima traccia a mano il disegno su un fondo bianco per avere un'idea delle proporzioni. Poi usa un aerografo (una mini pistola per la verniciatura) e colori acrilici direttamente sul casco o qualsiasi altro supporto. Ha una bella mano. Me ne rendo conto quando mi mostra le riproduzioni dei volti di attrici e attori famosi che ha realizzato per le pareti della stanza di una casa privata.

Da una decina d'anni vive e lavora ad Arogno. Ma come ci è arrivato qui e come si trova?

'Cercavo casa, ne ho vista una che mi piaceva a Parone e l'ho comprata. E poi ho avuto la fortuna di trovare il posto giusto dove fare il mio lavoro. Né troppo piccolo né troppo grande, con la luce giusta. Sto bene qui. Questa è una strada dove tutti i corridori si allenano. Passano di qua, si fermano da me a prendere il caffè, poi vanno a farsi il loro giro.'

Un bel colpo per la visibilità di Arogno. E chissà che un giorno non capiti da queste parti anche il figlio del re degli Emirati Arabi … eh sì, perché anche la decorazione del telaio della sua bicicletta porta la firma di Stefano Barzaghi.





Intervista a Luigi Righitto, praticante di calcio camminato

Prima di tutto, cos'è il calcio camminato e come nasce questa disciplina?

Il calcio camminato è una variante del calcio tradizionale, pensata per chi, per età o condizioni fisiche, non può più sostenere i ritmi intensi del calcio classico. È nato nel 2011 grazie a John Croot, dirigente del Chesterfield Football Club in Inghilterra. L'idea gli è venuta osservando come molti ex giocatori smettono di praticare sport per via dei rischi legati alla corsa e al contatto fisico. Così ha creato uno sport più sicuro e accessibile.

Come si gioca al calcio camminato? Ci sono regole particolari?

Assolutamente sì. La regola principale è che non si può correre, e il contatto fisico è vietato. Si gioca su campi più piccoli, con squadre di sei giocatori, inclusi i portieri. Le porte sono basse e il gioco può svolgersi sia all'aperto che al chiuso. Questo lo rende uno sport davvero universale e accessibile.

A chi è rivolto questo sport?

È aperto a tutti, ma è particolarmente adatto per chi ha superato i 50 anni, o i 40 nel caso delle donne. È perfetto anche per chi ha problemi fisici, come dolori articolari o altre limitazioni. Nonostante ciò, si vede anche un bel mix di età nelle squadre: spesso ci sono tornei con categorie per fasce d'età omogenee.



Torneo internazionale a Dublino Irlanda luglio 2023

Quali sono i benefici del calcio camminato, secondo te?

Ce ne sono molti. Prima di tutto, permette di restare attivi e in forma senza rischi di infortuni seri. È anche un ottimo modo per socializzare, sentirsi parte di una comunità e divertirsi. Molti trovano che sia anche un modo per migliorare la propria qualità di vita, sia fisica che mentale.

A livello locale, com'è la situazione del calcio camminato?

Qui ad Arogno, grazie alla collaborazione tra FC Brusino e AS Basso Ceresio, è stato introdotto e si sta diffondendo bene. Il nostro campo sportivo è ideale per questa disciplina e abbiamo già ospitato partite. Inoltre, alcune società, come Ascona, Porza e Turrita, stanno seguendo questa direzione. È una grande opportunità per chi vuole fare sport senza pressioni eccessive.

Cosa diresti a chi vorrebbe provare?

È un'esperienza unica, che unisce divertimento, attività fisica e socialità. Non servono attrezzature particolari o una grande forma fisica per iniziare. Invito chiunque sia curioso a contattare la Cancelleria comunale per maggiori informazioni e unirsi a noi in campo. Vi divertirete, ve lo assicuro!

Un'ultima curiosità: ci sono competizioni internazionali per questo sport?

Sì, assolutamente! Nel luglio 2023 si è tenuto un torneo internazionale a Dublino, e il prossimo sarà a Saint Nazaire, in Francia, nel 2024. Anche se il calcio camminato è nato come sport amatoriale, sta guadagnando popolarità anche a livello competitivo.



Torneo internazionale a Dublino Irlanda luglio 2023

RACCONTI DAL CENTRO ACCOGLIENZA DI AROGNO

Sono trascorsi quasi tre anni dalla nostra apertura e oggi, più che mai, abbiamo tante storie da condividere. Il Centro Accoglienza di Arogno si è trasformato in un luogo speciale, un punto d'incontro e di accoglienza dove le persone, con le loro esperienze di vita, creatività e capacità relazionali, hanno saputo creare una vera e propria "famiglia allargata".

Durante i mesi primaverili, estivi e, talvolta, anche autunnali, organizziamo gite, pranzi, uscite a teatro e partecipazioni a fiere, arricchendo la nostra comunità con momenti di svago e condivisione. Quest'anno, con l'arrivo della primavera, abbiamo inaugurato il nostro campo di bocce, un nuovo spazio che ha già regalato momenti di allegria e socialità.

Un appuntamento importante che si ripete annualmente è la conferenza sulla prevenzione, organizzata in collaborazione con la polizia cantonale, a testimonianza dell'impegno del Centro per la sicurezza e il benessere della comunità.

Quest'anno, per la prima volta, abbiamo avuto l'onore di collaborare con la Commissione Culturale durante una manifestazione, partecipando con il nostro banco del dolce. Inoltre, non manchiamo mai al tradizionale mercatino di Natale, dove esponiamo le nostre creazioni e deliziamo i visitatori con i nostri dolci fatti in casa.

Il Centro è anche un punto di incontro per i più piccoli: di tanto in tanto, ospitiamo i bambini della mensa scolastica e collaboriamo con il Gruppo genitori di Arogno per l'organizzazione di doposcuola. Un momento particolarmente speciale è la visita dei bambini delle scuole elementari sotto Natale, quando ci rallegrano con i loro canti e ci portano il loro calore.

La vicinanza della nostra comunità si sente forte e chiara, e questi incontri intergenerazionali sono per noi di grande valore. Partecipare agli eventi del paese ci arricchisce e ci fa sentire parte di una realtà viva e unita.

Che dire di più? Se vi va di venirci a trovare e condividere un caffè con noi, sarete sicuramente i benvenuti.

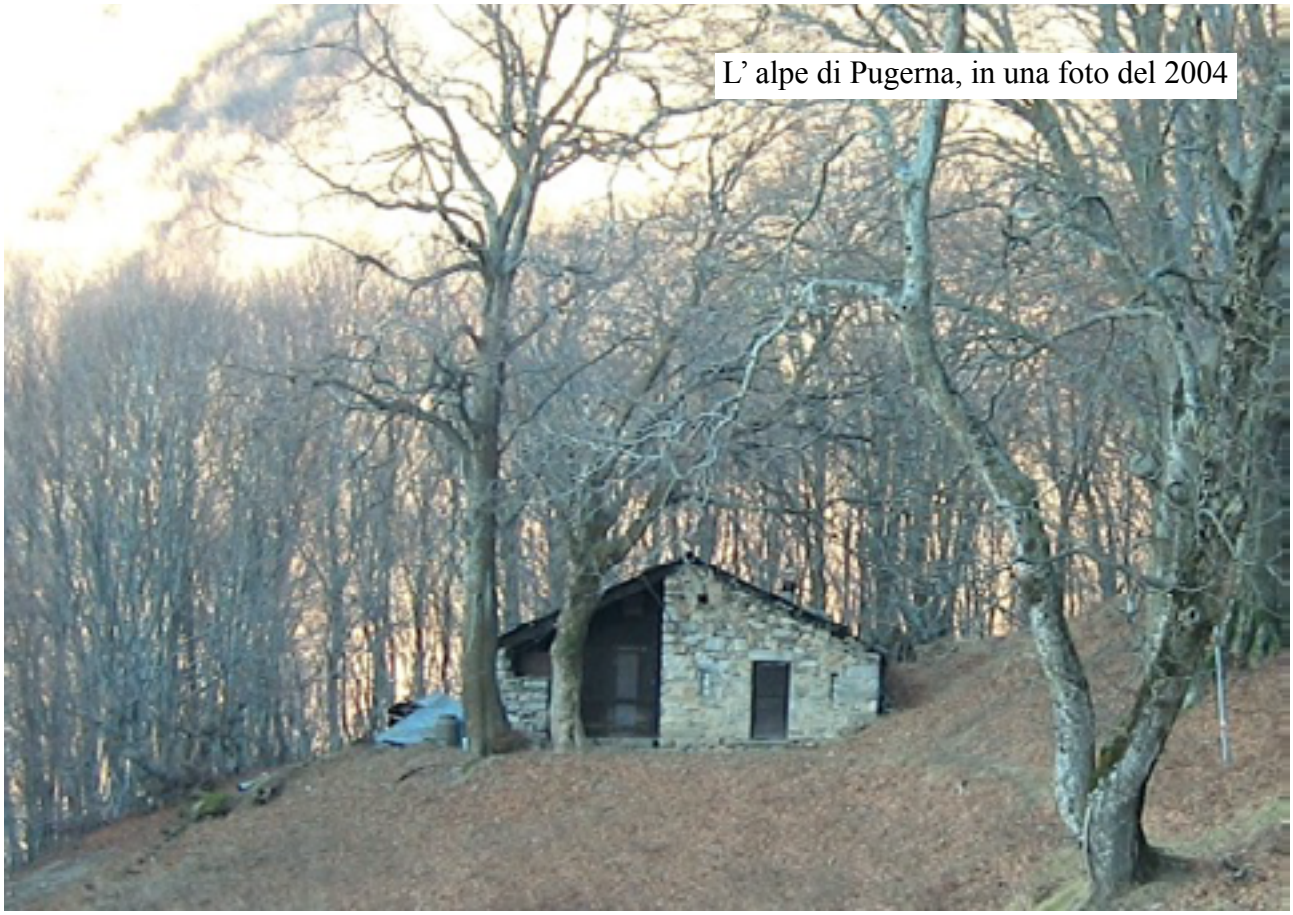
La Direzione e il personale del Centro Accoglienza di Arogno augurano a tutti un sereno Natale e un felice inizio del nuovo anno.





L’angolo della storia: **l’Alpe di Pugerna**
di Mario Delucchi

Meno conosciuto e frequentato dell’Alpe di Arogno, l’Alpe di Pugerna conserva a tutt’oggi il fascino di un’antica costruzione contadina, a testimonianza della vita dei nostri avi. Di proprietà del Patriziato Arogno-Bissone, è situato a 962 metri di altitudine sul monte Sighignola. È denominato Alpe Pianazzo (Pianásc), più anticamente Piazzaccio o Piassaccio. La costruzione in muratura sorge al termine di una radura circondata da faggi secolari. Non dispone di una sorgente di acqua propria: per il bestiame ci si serviva di una cisterna che raccoglieva l’acqua piovana, mentre per le necessità domestiche bisognava recarsi alla Val Granda, a circa mezz’ora di cammino, oppure, in caso di siccità, alla Val dal Cópp, poco più lontana. Oggi, dopo vari interventi di miglioria, conta un locale dotato di una piccola cucina a gas, un ripostiglio, una toilette, un vano con un ampio camino e un soppalco che funge da dormitorio.
Le origini di questo Alpe risalgono agli inizi dell’Ottocento, anche se una data precisa non si è mai trovata. Sappiamo tuttavia che nel 1829 era già affittato per la caccia a Lodovico Cometta, capostipite della dinastia dei Vighétt di Arogno. Dai verbali comunali risulta che nel 1850 l’Alpe era gestito da Francesco Gobbi, che denunciò il suo stato di precarietà e ne chiese la ricostruzione. Probabilmente fu in tale periodo che l’Alpe assunse l’aspetto odierno. A partire dalla seconda metà dell’Ottocento fino al 1930, l’Alpe fu quasi sempre gestito da membri della famiglia Milesi di Pugerna, poi subentrarono Antonio e Giuseppe Casellini che lo caricavano con quattro mucche e una trentina di capre. Perduta la sua funzione primitiva, oggi l’Alpe è ceduto in affitto a privati ed è utilizzato solo come luogo ricreativo. È raggiungibile sia percorrendo il sentiero che parte dal Pianello, sia partendo dal Meriggio, sulla strada che porta alla vetta del Sighignola. Il Patriziato ha in programma alcuni importanti interventi di manutenzione.



L’ alpe di Pugerna, in una foto del 2004

Nota: le notizie contenute in questo articolo sono in gran parte desunte da un memoriale del compianto Livio Casellini di Pugerna.

Bilancio 2024 per la vendita dei contrassegni dei posteggi comunali

A febbraio è entrato in vigore il nuovo regolamento sui posteggi comunali e il contrassegno mensile o annuale.

Ecco un bilancio della vendita dei contrassegni:

Annuali domiciliati	141
Annuali non domiciliati	21
Annuali persone giuridiche	9

Mensili domiciliati	7
Mensili non domiciliati	95
Mensili persone giuridiche	37

Informazioni di sicurezza, falsi QR applicati ai parchimetri

Rendiamo attenti che, nella nostra regione, su alcuni parchimetri sono stati applicati dei falsi QR. Per verificare, prima del pagamento, è sufficiente assicurarsi al tatto che sulla colonnina non sia stato applicato un adesivo estraneo.

Se dovesse capitare, siete invitati a contattare il **117** oppure, se preferite, la PolCom di Mendrisio.

Grazie per l'attenzione.

Un gradito ospite al Concerto di Gala 2025 della Filarmonica

Sabato 18 gennaio alle ore 17.00 è in programma il tradizionale Concerto di Gala della Società Filarmonica di Arogno al Teatro sociale.



Per l'occasione verrà riproposta la "Suite Arogno" di Lorenzo Della Fonte, un brano che fu composto in occasione dei suoi 15 anni di direzione della Società Filarmonica Arogno ed eseguito la prima volta al Concerto di Gala del 21 gennaio 2007. Avremo l'onore ed il piacere di ospitare il maestro Della Fonte e rivederlo sul nostro palco a dirigere questa sua opera, che rappresenta 5 tappe della storia del nostro villaggio.

Il Comitato della Società Filarmonica ringrazia gli arognesi per il prezioso sostegno e augura un sereno periodo natalizio, in attesa di ritrovarci numerosi al Concerto di Gala!

Angolo dei ricordi

Desideriamo ricordare con stima e affetto l'operato e la dedizione che hanno contraddistinto il lavoro al servizio pubblico di Giovanni Brunatti e Fernando Romano, due ex Municipali recentemente scomparsi.

Entrambi, hanno dedicato anni al servizio della politica nel nostro Comune. Con impegno, sempre presenti e vicini alla popolazione, non sono mai venuti meno alle responsabilità e difficoltà che si presentavano regolarmente sul tavolo dell'Esecutivo.

Giovanni Brunatti, per tutti Gio, con la sua calma, non si è mai tirato indietro di fronte alle sfide, il suo ottimismo allegria e la sua predisposizione ad aiutare il prossimo, lo hanno reso un politico vicino al popolo ed in particolare all'AS Arogno.

Lo vogliamo ricordare a bordo della sua motocicletta in giro per il paese o ad addobbare i nostri uffici durante il periodo natalizio o a decorare le piazze in occasione della festa Nazionale.

Fernando Romano, per tutti Nano, da diversi anni si era trasferito a Maroggia, ma il suo cuore e le sue radici erano ad Arogno. Anch'egli con la sua fermezza, determinazione e impegno nella gestione dei suoi dicasteri, ha lasciato un segno nel suo amato paese.

Ci mancheranno non solo per i loro contributi a favore della "cosa pubblica", ma per il loro spirito e i valori che li caratterizzavano.

Il loro ricordo resterà impresso non solo tra le pagine dei verbali di Municipio o di Consiglio comunale, ma resterà sempre indelebile alla comunità!

Si avvisa la spettabile utenza che

la Cancelleria comunale e l'Agenzia postale saranno
APERTE unicamente al mattino

dalle ore 09.00 alle ore 11.00,
nei seguenti giorni feriali:
venerdì 27 e lunedì 30 dicembre 2024;
giovedì 2 e venerdì 3 gennaio 2025.

Martedì 24 e 31 dicembre 2024: CHIUSO.



Autorità e dipendenti comunali augurano a tutti

BUONE FESTE